

Interrogazione n. 1059 del 17.04.07 (cofirmatario)

Provvedimenti per risolvere lo stato di paralisi del Dipartimento regionale della Protezione Civile

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1059 - Provvedimenti per risolvere lo stato di paralisi del Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Al Presidente della Regione, premesso che:

il Dipartimento regionale della Protezione civile vive uno stato di paralisi che coinvolge le sedi periferiche di Palermo e della Sicilia orientale;

i contratti del personale tecnico del Dipartimento, assunto a partire dal settembre 1998, scadranno nel mese di agosto p.v., senza alcuna prospettiva;

il contratto dei dipendenti a tempo determinato in servizio alla S.O.R.I.S. (sala operativa integrata per la gestione delle emergenze) è scaduto il 15 marzo scorso e il personale continua a prestare servizio anche in assenza di vincolo economico-giuridico;

assemblee sindacali e spontanee si susseguono ininterrottamente, segno del profondo disagio vissuto dal personale;

considerato che:

la legge n. 61/98 ha autorizzato la contrattualizzazione del personale già assunto dalla Regione siciliana con l'articolo 76 della l.r. 25/93 con un finanziamento di 36 milioni di euro a valere sui fondi della legge 433/91 per la ricostruzione a seguito del terremoto del 13 dicembre 1990;

con la legge 365/2000 sono state utilizzate ulteriori proroghe triennali dei contratti con lo stanziamento di 36 milioni di euro a valere sui fondi di cui alla citata legge 433/91;

con la legge 488/2001 (finanziaria nazionale), recepita dall'articolo 115 della l.r. 4/03, è stato disposto che la Regione siciliana trasformasse detti contratti a tempo indeterminato mediante procedure selettive rivolte a personale già in servizio;

in sede di Conferenza Stato-Regioni, nel novembre 2003, è stato chiesto ed ottenuto l'ulteriore finanziamento di 36,15 miliardi di euro per la definitiva trasformazione a tempo indeterminato dei contratti;

constatato che, nonostante il complessivo finanziamento di 108,15 milioni di euro, la grave situazione di precarietà dei lavoratori permane immutata;

per sapere:

le ragioni per le quali non si sia operata la trasformazione dei contratti come disposto dalla disciplina nazionale e regionale;

le ragioni per le quali sia rimasta inevasa la deliberazione della Giunta regionale n. 131 del 30 marzo 2004, che disponeva l'avvio delle procedure relative al fabbisogno del personale e le procedure selettive previste;

le ragioni per le quali il Governo non abbia risposto alla richiesta delle OO.SS. di convocazione di un tavolo di concertazione per la definizione della problematica;

quali iniziative intenda intraprendere per ridare funzionalità alla Protezione civile, attualmente non in grado di affrontare sia le normali attività di prevenzione che le attività di emergenza, servizio essenziale per la salvaguardia dell'incolumità pubblica in caso di calamità naturali.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(17 aprile 2007)

ZANGARA - GALVAGNO - MATTARELLA -
LACCOTO - GUCCIARDI - RINALDI